



L'azione trasversale equità verso il nuovo Piano della Prevenzione

Luigi Palestini, Brenda Benaglia, Anna Ciannameo

Dir. Gen. Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna

Giulia Silvestrini, Valeria Frassineti

AUSL Romagna

Chiara Di Girolamo, Silvia Pilutti, Giulia Bonanno, Lukas Jehlicka

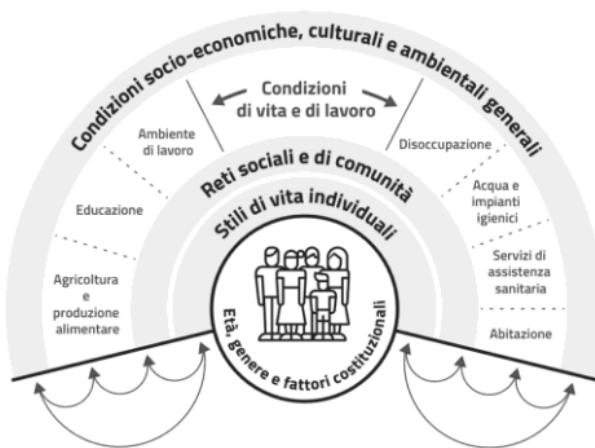
Università di Torino

**Riflessioni sui Piani Regionali della Prevenzione 2021-25: l'approccio orientato
all'equità e le prospettive per il nuovo Piano della prevenzione**

Disuguaglianze e salute

La nostra società presenta spesso le disuguaglianze come fossero un dato di fatto, anziché il risultato di una serie di interazioni rituali localizzate (e quindi organizzate) nello spazio e nel tempo.

Elementi e condizioni generali di natura socioeconomica, culturale e ambientale influenzano significativamente la salute e il benessere delle persone.



Le condizioni per l'equità in salute

Servizi sanitari

- Disponibilità, accessibilità, convenienza, qualità di servizi (prevenzione, trattamento, cura)

• Sicurezza del reddito e protezione sociale

- Contrasto alla povertà e alle sue conseguenze sanitarie e sociali

• Condizioni di vita

- Opportunità di accesso ed esposizione a condizioni che influenzano salute e benessere

• Capitale umano e sociale

- Istruzione, alfabetizzazione, promozione del capitale sociale di individui e comunità

• Occupazione e condizioni di lavoro

- Sicurezza, retribuzione, esigenze fisiche e mentali, esposizione a situazioni rischiose

Equità in tutte le politiche

Per far sì che le diseguaglianze esistenti non minino il diritto alla salute delle persone, il sistema dei servizi deve sviluppare una cultura organizzativa che consideri l'equità come principio guida, rendendo la prossimità (fisica, dei servizi e relazionale, fra persone) e la partecipazione elementi chiave nella programmazione e gestione dei servizi stessi.

I fattori generativi delle diseguaglianze si trovano al di fuori del controllo diretto del sistema dei servizi. È essenziale quindi cioè coinvolgere le comunità locali e gli stakeholder non sanitari per identificare e affrontare i modelli di iniquità e diseguaglianza che potrebbero non essere visibili a livello centrale.

«Equità in tutte le politiche» significa sostenere l'equità come base per un bene comune, tramite la coerenza degli interventi attivati a diversi livelli e in diversi settori.

L'approccio di equità nel sistema dei servizi

Le organizzazioni sanitarie si confrontano sempre più con forme di «diversità» non riconducibili a classificazioni tradizionali (es. poveri, emarginati, ecc.).

Per fare fronte alla **vulnerabilità sociale** fatta di fenomeni multidimensionali e nuove forme di fragilità, non è possibile limitarsi ad attuare interventi per target specifici.

Occorre, invece, sviluppare strategie complessive e integrate di contrasto alle iniquità e analizzare i meccanismi organizzativi alla base delle possibili iniquità e discriminazioni.

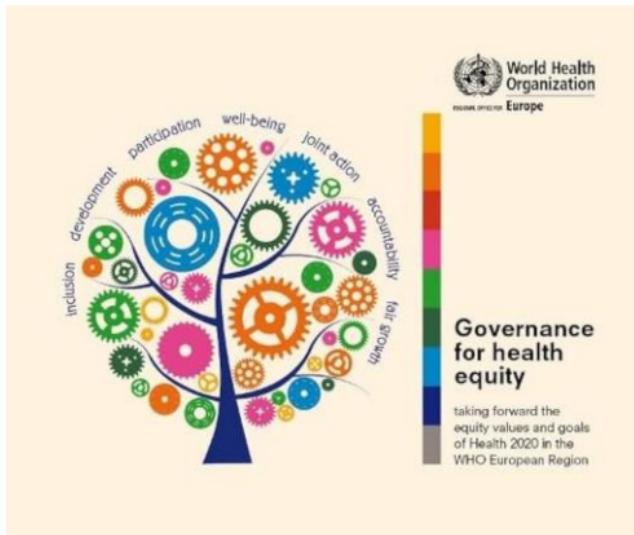
Uguaglianza ed equità

Parità di diritti umani e
individuali,
indipendentemente dalla
posizione sociale e dalla
provenienza

Giustizia sostanziale,
capacità di tenere conto
delle particolarità e delle
differenze nel prendere una
decisione



Governance for Health Equity – WHO, 2013



- Politiche intersettoriali
- Approccio intersezionale
- Empowerment
- Networking
- Comportamento proattivo
- Rispetto

Leve per ridurre le diseguaglianze in salute

- Gli interventi di equità risultano efficaci se le azioni sono coordinate in modo trasparente e inclusivo. Questo significa focalizzarsi su:





Equità e HEA nel PRP 2021-2025

Equità nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP 2021-2025)

- Equità nel PRP come azione trasversale
- Indicatori di monitoraggio sull'adozione dell'Health Equity Audit
- Contestualizzare e applicare l'HEA in tutti i programmi del Piano in termini di:
 1. Individuazione di un'azione *equity-oriented*
 2. Elaborazione del profilo di salute ed equità
 3. Identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di vulnerabilità
 4. Adeguamento/orientamento dell'intervento (disegno e allocazione)
 5. Valutazione di impatto



Azione trasversale Equità nel PRP

Il livello regionale

- Prosecuzione del lavoro di supporto a tutti i referenti di programma e relativi gruppi di lavoro
- Conclusione della definizione delle cabine di regia HEA per i programmi e partecipazione diretta alle Cabine di regia attivate
- Costruzione di strumenti specifici di monitoraggio (ove necessari e non già presenti) per il completamento dei profili di equità
- Per alcuni programmi formazione sull'approccio di equità, il contesto di lavoro regionale e il frame dell'azione trasversale equità nel PRP
- Co-costruzione e definizione delle azioni necessarie per il raggiungimento degli indicatori *equity-oriented*
- Avvio stesura documento di sintesi/riflessione sul modello di implementazione dell'azione trasversale equità (da concludere nel 2025)

Azione trasversale Equità nel PRP Il livello locale

Individuazione aziendale del tema per la valutazione HEA locale (come previsto dal documento di governance regionale):

- PL13 Screening (11 aziende)
- PL11 Primi 1000 giorni (1 azienda)
- PL16 Vaccinazioni (1 azienda)

Progettazione e attivazione di percorsi formativi di Area vasta sulla metodologia HEA.



Azione trasversale Equità nel PRP

Il livello nazionale

- Progetto CCM "Governance per l'equità nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2020-2025" (in collaborazione con AUSL Romagna e Università di Torino)
- Monitoraggio e accompagnamento allo sviluppo dell'azione trasversale Equità nei PRP italiani
- Revisione del modello di valutazione per i sistemi di governance regionali
- Indicatori quali-quantitativi – stadio di implementazione di un approccio di equità, ma anche risultati raggiunti
- Condivisione con tutte le Regioni e Province autonome e supporto alla collocazione organizzativa
- Obiettivo non di ranking o benchmarking tra le Regioni



Il progetto CCM

Framework per l'analisi dell'azione trasversale Equità

Le analisi effettuate sulle Regioni e Province autonome italiane hanno messo in luce una situazione fortemente disomogenea:

- Governance
- Coerenza
- Tipologia di azione
- Approccio
- Tipologia di indicatore
- Stratificazione
- Networking

Progetto "Governance per l'equità nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2020-2025"

Il Ministero della Salute ha ritenuto opportuno proseguire le attività di monitoraggio e accompagnamento allo sviluppo dell'azione trasversale Equità nei PRP

1. Cosa intendiamo per equità?
2. La valutazione quantitativa è sufficiente?
3. Come valorizzare le diversità regionali?

Considerazioni di partenza e riflessioni operative

- Modello precedente fortemente qualitativo e non sempre applicabile in tutte le Regioni e Province (in alcuni casi poco maneggevole)
- Valutazione fatta a inizio programmazione e basata sul previsionale dichiarato da chi ha scritto i Piani, ma non sull'effettiva implementazione e sostenibilità di un approccio trasversale di equità
- Necessaria una valutazione congiunta, in termini di processo (es. meccanismi e reti organizzative attivati, strumenti di approfondimento, gruppi di lavoro...) e di esito

Obiettivo generale

- Monitoraggio e accompagnamento allo sviluppo dell'azione trasversale Equità nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP)
- Garantire omogeneità e trasversalità dell'approccio di equità delle singole Regioni e Province autonome
- Rispetto dei vincoli strutturali e delle risorse dei diversi territori

Obiettivi specifici

1. Ridefinizione del framework interpretativo dei PRP per l'individuazione di profili e risultati di applicazione dell'approccio trasversale equità, tramite la definizione di indicatori quali-quantitativi e la successiva elaborazione di un modello di valutazione dei principi alla base dell'assetto di governance, della definizione/implementazione delle azioni equity-oriented e dell'impatto sulle disuguaglianze sociali in salute
2. Supporto alla condivisione e diffusione del suddetto modello e accompagnamento ai gruppi di coordinamento PRP delle Regioni e Province autonome per la sua applicazione

Risultati preliminari del progetto

- Possibile eterogeneità nella percezione dell'approccio di equità in un Piano di prevenzione
- Effetto della dimensione territoriale/di popolazione (non necessariamente in senso positivo)
- Effetto della partecipazione ai CCM precedenti?
- Necessità di un monitoraggio che non si limiti alla verifica di applicazione di un processo
- Conoscenza e formazione: situazione eterogenea a livello nazionale
- Importanza della governance: buone pratiche e strutture organizzative favorenti
- Monitoraggio delle azioni e delle disuguaglianze in salute: cosa si può realisticamente valutare



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Grazie!

Info: EquitaPRP@regione.emilia-romagna.it